Quotidiano
21-02-2024
Pagina 33
Foglio 1

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

Diffusione: 29.767

www.ecostampa.it

Il sindaco Lo Russo istituisce dei tavoli di lavoro per arrivare a un dossier condiviso. I sindacati: "Ma servono i fatti"

"Ora il governo scopra le carte dica se crede davvero nell'elettrico"

IL CASO

DIEGO MOLINO

L'obiettivo è definire entro marzo un documento programmatico condiviso, che contenga un elenco di priorità legate al comparto dell'automotive, ma non solo. Fra le urgenze c'è anche quella di migliorare i collegamenti infrastrutturali con Genova e Savona, scatto in avanti di cui beneficerebbe tutto il mondo produttivo cittadino. Si inizia quindi un percorso che ieri, nella Sala Congregazioni di Palazzo Civico, è stato delineato dal sindaco Stefano Lo Russo al termine del summit con i vertici di Stellantis e insieme alle organizzazioni sindacali e datoriali.

«Partiranno dei tavoli di lavoro e poi riconvocheremo un incontro – dice Lo Russo – Definiamo una piattaforma da sottoporre al Governo, che però deve essere chiaro su alcuni punti». Quali? «Deve dirci senza indugi se crede o meno alla transizione verso l'elettrico». Un aspetto dirimente perché il calo nella domanda dell'auto elettrica ha effetti immediati sulla produzione. La domanda, d'altro canto, può essere stimolata da modelli competitivi, ma soprattutto in presenza di incentivi pubblici all'acquisto. «Torino però sconta ritardi cronici sul piano infrastrutturale – aggiunge Lo Russo – Dobbiamo garantire alle aziende che sono qui di trovare condizioni favorevoli. Atenei, Politecnico e fondazioni bancarie devono essere coinvolti in un tavolo strategico che guardi all'automotive ma anche ad altre dimensioni. Come Città possiamo operare a livello urbanistico». Per scrivere la piattaforma da presentare all'esecutivo è stato dato mandato all'assessora comunale al Lavoro Gianna Pentenero e a Sonia Cambursano di Città Metropolitana.

Il tavolo in Comune tra azienda, sindacati e categorie produttive

STEFANO LO RUSSO
SINDACO DI TORINO

Torino sconta ritardi cronici sul piano infrastrutturale Le aziende chiedono condizioni favorevoli

Il tavolo su Stellantis era stato invocato nelle settimane passate dalle sigle sindacali. Domenico Lo Bianco, segretario generale Cisl, commenta: «Registriamo un atteggiamento molto prudente dell'azienda che ha solo ribadito la volontà di rafforzare il sito di Mirafiori. Questo è solo l'inizio di un percorso importante. Bisogna salvaguardare l'attività manifatturiera dello stabilimento e non soltanto puntare su ricerca e sviluppo». Gianni Cortese, segretario generale Uil Torino e Piemonte, dice: «Abbiamo manifestato preoccupazione in ordine al forte utilizzo degli ammortizzatori sociali, al calo drastico della produzione e alla necessità di assegnare a Mirafiori un nuovo modello». E aggiunge: «Se fossero possibili joint venture e alleanze con altre case automobilistiche, noi saremmo disponibili ad accompagnare questo tipo di percorso per dare futuro e sostenibilità allo stabilimento». E Gabriella Semeraro, segretaria generale Cgil Torino, spiega: «All'azienda chiediamo nuovi modelli, Mirafiori è l'orgoglio italiano, ma a fine 2023 siamo stati sotto le 100 mila vetture prodotte a Torino».

Gli industriali "È fondamentale che la città continui a fare progettazione"

Positive le reazioni delle categorie datoriali. «Abbiamo apprezzato che Stellantis ha confermato la presenza storica degli enti centrali e la direzione tecnica di prodotto e di processo. È fondamentale che a Torino si continui a fare progettazione», dice il presidente dell'Unione Industriali, Giorgio Marsiaj. Il direttore dell'Anfia, Gianmarco Giorda, aggiunge: «Gli incentivi, seppur in ritardo, partiranno. E sono buoni. C'è ancora un fondo da sei miliardi per investire in politiche industriali». E il presidente di Api Torino, Fabrizio Cellino, conclude: «Giudico positivo l'incontro. Manca però ancora una conferma per utilizzare al meglio il know how manifatturiero del territorio di cui la filiera è portatrice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BRAND CINESE

Chi è Leapmotor che potrebbe sbarcare in città

Leapmotor è un'azienda cinese specializzata in veicoli elettrici, oltre che piattaforme modulari e architetture tecnologiche. A questo si aggiunge la disponibilità di versioni EREV, ovvero dotate di Extender ranger che si traduce nella presenza di un motore termico dedicato esclusivamente alla ricarica delle batterie. In questo modo si contengono le emissioni di anidride carbonica e al tempo stesso si garantiscono autonomie superiori ai 1000 chilometri. Stellantis è entrata nel suo azionariato acquisendone il 21% con un investimento di circa 1,5 miliardi di euro. Per ora è il primo produttore specializzato in Cina. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

Quotidiano
21-02-2024
Pagina 1+2/3
Foglio 1

CORRIERE TORINO

Diffusione: 7.129

www.ecostampa.it

I SINDACATI

«Ancora troppe parole: tra 7 anni niente operai»

I sindacati hanno apprezzato l'apertura di Stellantis al dialogo, ma al tavolo non c'erano le prime linee del gruppo automobilistico franco-italiano. E dopo il tavolo gli interrogativi restano i medesimi, «Stellantis non ha fornito risposte sul possibile nuovo produttore cinese». a pagina 2 **Fagone La Zita**

L'inizio di un percorso, ma per annunci e accordi ci vorrà tempo. I sindacati hanno apprezzato l'apertura di Stellantis al dialogo, tuttavia al tavolo torinese non c'era nessuno delle prime linee del gruppo automobilistico franco-italiano (non una novità). Al vertice si sono presentati Davide Mele, responsabile Corporate Affairs di Stellantis Italia, Daniele Chiari (relazioni istituzionali) e Giuseppe Manca (risorse umane). E così dopo il tavolo gli interrogativi restano i medesimi. In merito alla possibilità di costruire le auto elettriche della startup tecnologica cinese Leapmotor, società di cui Stellantis ha acquisito il 21% lo scorso anno, è arrivato, ad esempio, un secco «no comment». Le 150 mila vetture del partner orientale fanno gola al polo piemontese, ma la notizia non è stata né smentita né confermata. E così rimane la preoccupazione per la cassa integrazione fino al 30 marzo, che si è tradotta in una continua richiesta, durante il vertice, di maggiori informazioni sui volumi di produzione, per un cambio di passo verso il territorio attraverso un cronoprogramma di azioni concrete. «Abbiamo registrato un atteggiamento prudente da parte dell'azienda, che ha solo ribadito la volontà di continuare ad investire anche a Torino — ha commentato il segretario generale Cisl Torino-Canavese, Domenico Lo Bianco, subito dopo l'incontro — tuttavia Stellantis non ha fornito risposte sul possibile nuovo produttore cinese nel capoluogo regionale. Siamo quindi moderatamente soddisfatti. È solo l'inizio di un percorso importante — ha aggiunto il segretario generale — ma non si è scesi nei dettagli. Ribadiamo la necessità di salvaguardare l'attività manifatturiera di Mirafiori e non solo le alte competenze». Se dopo l'incontro Cisl Torino si dice «moderatamente soddisfatta», è molto più tiepida la risposta di Uil Torino: «Abbiamo manifestato le preoccupazioni di fronte al forte utilizzo degli ammortizzatori sociali e al calo drastico della produzione, sottolineando la necessità di assegnare a Mirafiori un nuovo modello — ha dichiarato il segretario generale Gianni Cortese — . Il confronto è stato solo interlocutorio. Siccome c'è un tavolo nazionale, diversi tavoli tecnici e il tentativo di costruire una piattaforma, dovremo capire se la musica delle puntate successive sarà diversa». Tra i sindacati la posizione più combattiva è senza dubbio quella della Fiom-Cgil: «Sarebbe opportuno che la smettessimo di fare queste discussioni sui giornali e che finalmente venisse convocato un vero tavolo di confronto — ha affermato il segretario generale, Michele De Palma, con un chiaro riferimento all'ipotesi Leapmotor — . La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, convochi a Palazzo Chigi l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, così non ci parliamo più dai giornali e magari facciamo un accordo per garantire nuovi modelli produttivi, investimenti per gli enti di ricerca e sviluppo e tutele per l'occupazione». «Rimane indispensabile un tavolo nazionale — aggiunge Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Torino — non ne possiamo più delle chiacchiere. Servono assunzioni: senza nuovi lavoratori tra 7 sette anni a Mirafiori non ci saranno più operai. Già oggi l'età media viaggia sui 56 anni. Difficile così immaginare un futuro». Se il dialogo avanza, in sostanza, i sindacati sottolineano invece l'assenza di atti concreti o dichiarazioni affidabili. «Restiamo preoccupati — commenta Elena Ferro, segretaria generale della Slc Cgil di Torino : non conosciamo modelli, volumi e tempistiche, difficile così fare bilanci di qualsiasi tipo. Non abbiamo nessuna novità, se non il fatto che abbiamo incontrato alcuni rappresentanti di Stellantis».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme dei sindacati

«Basta parole, servono assunzioni Tra sette anni, non ci saranno più operai in fabbrica»

La vicenda

- Al tavolo dell'auto convocato dal sindaco Lo Russo hanno partecipato imprese e sindacati
- I rappresentanti dei lavoratori hanno apprezzato la disponibilità al dialogo di Stellantis ma ora chiedono fatti concreti e garanzie per l'occupazione

Lo Bianco, Cisl
«Va salvaguardata l'attività manifatturiera di Mirafiori e non solo le alte competenze. L'incontro è stato solo interlocutorio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

Quotidiano
21-02-2024
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 2

la Repubblica
Torino

Diffusione: 5.588

www.ecostampa.it

IL VERTICE

La promessa di Stellantis "Entro il 2038 Mirafiori polo della mobilità green"

L'azienda conferma i piani per il futuro ma non si sbilancia sull'ipotesi auto cinesi. Comune e Regione: "Rendiamo la fabbrica più competitiva"

L'indotto ci crede: "Leapmotor chance da cogliere"

di **Stefania Aoi** *e* **Massimiliano Sciullo** ● *alle pagine 2 e 3*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

Quotidiano
21-02-2024
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 2

la Repubblica
Torino

www.ecostampa.it

IL VERTICE

Stellantis promette "Nel 2038 Mirafiori polo della mobilità sostenibile"

di **Stefania Aoi**

«Se tutti faranno la loro parte, l'automotive nazionale, e torinese, potrà tornare a recitare il ruolo che merita». Così Stellantis Italia ha ribadito ieri l'interesse a restare a Mirafiori. Intenzione dichiarata durante il tavolo che si è tenuto a Palazzo Civico e al quale hanno partecipato Davide Mele, responsabile corporate affairs dell'azienda, Daniele Chiari, responsabile relazioni istituzionali, e Giuseppe Manca, responsabile delle risorse umane.

Stellantis è impegnata a trovare soluzioni «che portino alla sostenibilità delle attività nel Paese, tenendo conto dell'offensiva cinese sul mercato automobilistico europeo, della competitività del "sistema Italia" e del supporto di tutta la filiera produttiva dei fornitori nazionali». Ma dal gruppo giudicano in modo positivo l'incontro con Comune, Regione, sindacati e associazioni datoriali. Utile a ribadire «il sostegno a iniziative chiave a Mirafiori nell'ambito del piano Dare Forward 2030, con l'obiettivo di trasformare il sito in un polo innovativo per la mobilità sostenibile entro il 2038».

Per il sindaco Stefano Lo Russo è ora fondamentale che il governo faccia la sua parte. «In Italia – ha detto – vi è una quota nazionale di auto elettriche immatricolate che ci relega al fanalino di coda dei paesi europei e questo ha conseguenze sulle linee di produzione perché tutti i produttori lavorano in base alla domanda». Ecco che per stimolare gli acquisti di auto elettriche secondo Lo Russo «servono sì modelli competitivi ma anche incentivi pubblici».

Quale il piano d'azione? In questi giorni si lavorerà con Regione e parti sociali a un documento programmatico che identifichi le priorità per rendere il territorio piemontese competitivo. «Contiamo – ha concluso il sindaco – di averlo entro qualche settimana». Mentre l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Tronzano ha aggiunto che «il documento sarà portato da presidente Cirio al tavolo con il governo». Per l'esponente di giunta «c'è da capire perché la competitività di Mirafiori è inferiore a quella dello stabilimento francese, in modo da potere intervenire».

Le parole di Stellantis sono state apprezzate da sindacati e imprenditori, che però speravano di avere più dettagli sugli impegni del gruppo. Il segretario della Cisl Domenico Lo Bianco ha parlato di «atteggiamento prudente dell'azienda che non ha dato risposte sul possibile nuovo produttore cinese, ma siamo solo all'inizio di un percorso». Per Gianni Cortese (Uil) e per Gabriella Semeraro (Cgil) «il tavolo è stato interlocutorio e abbiamo manifestato le preoccupazioni per il forte utilizzo degli ammortizzatori sociali, il calo drastico della produzione, la necessità di assegnare a Mirafiori un nuovo modello».

Fabrizio Cellino di Api Torino si dice soddisfatto delle conferme di Stellantis sugli investimenti nella Direzione tecnica a Torino assieme ai centri-stile Alfa e Maserati e nell'Hub sull'economia circolare e nel Battery Technology Center. «Manca una conferma – sottolinea – per utilizzare al meglio il know how manifatturiero del territorio». Per l'associazione è ora importante che il territorio mostri coesione, proattività e capacità. «Credo che ci saranno due anni di grande sofferenza, – conclude – ma se Stellantis riuscirà a chiudere un accordo come quello con Leapmotor per 150 mila vetture a Mirafiori il futuro sarà meglio di quanto si pensi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda rassicura sui piani per il futuro ma non si sbilancia sull'ipotesi auto cinesi Comune e Regione: "Un piano per rendere competitiva la fabbrica"

In difficoltà
Lo stabilimento di Mirafiori patisce il calo subito dalle vendite di auto elettriche in Europa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

Quotidiano
21-02-2024
Pagina 13
Foglio 1

il Fatto Quotidiano

Tiratura: 59.060
Diffusione: 50.679

www.ecostampa.it

I SINDACATI RESTANO CAUTI

Stellantis: "Il futuro della 500 è a Mirafiori"

STELLANTIS conferma i piani su Mirafiori. È quanto emerso dal tavolo per l'*automotive* tenutosi Palazzo Civico a Torino con città, regione, sindacati e Unione Industriali. Il gruppo guidato da Carlos Tavares ribadisce l'obiettivo di trasformare Mirafiori in un polo per la mobilità sostenibile entro il 2038 e, con l'avvio del nuovo piano incentivi, la possibilità di aumentare la produzione della 500 elettrica. Sull'eventuale sbarco delle elettriche del partner cinese Leapmotor "non siamo entrati nel merito", ha detto il sindaco Stefano Lo Russo. Cauti i sindacati: "L'azienda ha ribadito la volontà di continuare a investire, ma non ha dato risposte sul possibile nuovo produttore cinese nel capoluogo", ha detto il n. 1 della Cisl Torino, Lo Bianco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

Quotidiano
21-02-2024
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

TORINO CRONACAQUI

www.ecostampa.it

STELLANTIS ASSICURA PIÙ PRODUZIONE GRAZIE AGLI INCENTIVI E TORNA MASERATI

«Torino rimarrà la casa della 500»

I sindacati frenano: ancora troppa cassa, serve un nuovo modello

alle pagine 2 e 3

IL FUTURO DELL'AUTO

L'INIZIATIVA Il tavolo a Palazzo Civico con Lo Russo

Stellantis in Comune «Senza gli incentivi Mirafiori è a rischio»

Il Gruppo spera in un aumento della produzione di 500 e Maserati ma i sindacati chiedono un nuovo modello

Il futuro di Mirafiori sembra essere appeso agli incentivi all'acquisto delle auto elettriche. È quanto emerso durante il tavolo convocato ieri dal sindaco Lo Russo a Palazzo Civico con Stellantis, industriali e le sigle sindacali che temono per l'occupazione degli operai in cassa e chiedono un nuovo modello da abbinare alla 500 elettrica.

Il Gruppo si è detto convinto che con l'avvio del nuovo piano incentivi italiano ci sia «la possibilità di aumentare la produzione a Mirafiori della 500 elettrica, riportandola a numeri che gli spettano per il gioiello che è. Così come il futuro di questa iconica vettura elettrica, e le sue naturali evoluzioni che arriveranno nell'ambito del Piano strategico Dare Forward 2030, sarà sempre legato alla città di Torino che va considerata come la Casa della 500». Analogo è il ragionamento per Maserati che ha subito un calo del 21% delle vendite globali: «L'obiettivo - ha sottolineato Stellantis - è di recuperare con le vetture GranTurismo e GranCabrio del programma elettrico Folgore. La prima è già disponibile ed ordinabile in Italia e anche in altri mercati Eu. Maserati GranCabrio Folgore verrà invece lanciata entro la prima metà dell'anno in corso e subito dopo toccherà alla sua versione con motore a combustione. Due modelli prodotti a Mirafiori su cui contiamo vendite in rialzo nel corso dell'anno. Il percorso verso l'elettrificazione proseguirà nel 2025 con la nuova Mc20 Folgore, il nuovo large E-uv Bev nel 2027 e la nuova generazione di Quattroporte Bev nel 2028. Tutti i modelli attualmente in produzione e quelli futuri sono e saranno 100% disegnati, sviluppati e prodotti in Italia».

Stellantis, che ha registrato ricavi, utile e un flusso di cassa industriale da record nell'esercizio 2023, ha ribadito la volontà di trasformare Mirafiori in un polo innovativo per la mobilità sostenibile entro il 2038, con il Battery Technology Center e l'Hub di Economia Circolare, mantenendo a Torino il polo dell'ingegneria.

L'appello di Lo Russo

Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo si è detto soddisfatto dell'incontro: «È stato confermato il piano Stellantis per Torino ma ora il governo deve dire con chiarezza se crede nella transizione elettrica» ha dichiarato il primo cittadino al termine del tavolo: «L'Italia è il fanalino di coda dei Paesi europei, con solo il 2,1% delle vendite di auto elettriche, pertanto occorre configurare al più presto un piano incentivi come avviene in tutta Europa». «Partiranno dei tavoli - ha aggiunto - in cui verranno anche coinvolti i nostri atenei per definire l'elenco delle priorità». Presente all'incontro anche l'assessore regionale Andrea Tronzano che è intervenuto su Mirafiori: «Non si capisce perché Stellantis debba andar via da Torino. Uno dei compiti è quello di capire perché la competitività a Mirafiori è minore di quella francese».

I sindacati vogliono un nuovo modello

«C'è una forte preoccupazione sull'occupazione a Mirafiori, Torino è l'orgoglio dell'automotive e deve continuare a esserlo. Chiediamo pertanto che Stellantis continui a investire qui e porti a Mirafiori nuovi modelli». Così è intervenuta la segretaria Cgil Torino, Gabriella Semeraro al termine del tavolo a Palazzo Civico. Dello stesso avviso il segretario generale Uil Torino e Piemonte, Gianni Cortese: «Il tavolo è stato interlocutorio, abbiamo manifestato le preoccupazioni in ordine alla situazione di forte utilizzo degli ammortizzatori sociali, al calo drastico della produzione, alla necessità di assegnare a Mirafiori un nuovo modello».

«Abbiamo registrato atteggiamento prudente da parte dell'azienda» ha commentato il segretario generale Cisl, Do-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA® LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte

TORINO CRONACAQUI

www.ecostampa.it

menico Lo Bianco: «ha solo ribadito la volontà di continuare a investire anche a Torino, ma non ha fornito risposte sul possibile nuovo produttore cinese nel capoluogo regionale».

Riccardo Levi

Il sindaco Stefano Lo Russo

L'assessore Andrea Tronzano

Il tavolo di ieri a Palazzo Civico con Stellantis

TORINO CRONACA

«Torino rimarrà la casa della 500»

Stellantis in Comune «Senza gli incentivi Mirafiori è a rischio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

www.ecostampa.it

TorinOggi.it dal 2008
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Fotogallery
Videogallery
Stadio Aperto
Backstage
Immortali
Il Punto di Beppe Gandolfo
Nuove Note
L'oroscopo di Corinne
Ambiente e Natura
Motori
Dalla padella alla brace
E poe...sia!
Conversazioni
I corsivi di Virginia
Fiera Nazionale del Peperone
Cultura Energetica
La finanza in parole semplici
Uno scatto, una storia
Pronto condominio
BuonGiro
Orgoglio Torinese
Buongiornezza
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA

Cultura e spettacoli
Anche Torino piange Leiji Matsumoto, il papà di Captain Harlock cui le Molinette avevano salvato la vita nel 2019

ECONOMIA E LAVORO | 20 febbraio 2024, 17:27

Stellantis, Torino si prepara all'esame di cinese. Lo Russo: "Fare tutto il possibile per essere competitivi, ma non su salari e diritti"

Si è tenuto in Comune il tavolo automotive con Regione, azienda, sigle datoriali e sindacati, che restano però perplessi sul fronte occupazionale. Semeraro (Cgil): "C'è un'emergenza, prima del medio periodo"

Tavolo automotive in Comune a Torino: lavorare sulla competitività

Torino si prepara a superare l'esame di cinese. A poche ore dall'indiscrezione che vorrebbe **a Mirafiori la produzione di un modello elettrico del partner orientale di Stellantis**, infatti, a Palazzo civico si è tenuto il tavolo automotive, alla presenza del Gruppo automobilistico, ma anche delle sigle datoriali, della Regione e dei sindacati. La parola d'ordine? Competitività.

Mettere in fila gli elementi competitivi, ma non diritti e salari

"Il tema Cina non è stato affrontato perché non ci sono ancora elementi - ha precisato il sindaco, **Stefano Lo Russo** - *e come amministratori possiamo fare solo quel che è in nostro potere a livello urbanistico. Ma come comunità allargata vogliamo mettere in fila tutti gli elementi competitivi che possano renderci più appetibili rispetto ad altri territori.*

IN BREVE

martedì 20 febbraio

Le criptovalute entrano in campo: la Juventus stringe una partnership con Zondacrypto

Stellantis, Torino si prepara all'esame di cinese. Lo Russo: "Fare tutto il possibile per essere competitivi, ma non su salari e diritti"

Roma Capitale, condannata per la morte di un dipendente vittima di mesotelioma per esposizione ad amianto

Venerdì 23 febbraio, un'ode al Baccalà all'Osteria del Tempo Stretto ad Albenga

L'Arte di Organizzare Matrimoni Memorabili in Costiera Sorrentina

lunedì 19 febbraio

Mercato Centrale Torino presenta In Lungo in Langhe - sapori e musiche del Piemonte

Compagnia di San Paolo: il sindaco Lo Russo indica l'ex rettore Gilli, strada spianata verso la presidenza

Borgo Filadelfia, una frase sui social da parte della Famiglia Mongelli per concludere la vicenda di un negozio storico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
120331

TorinOggi.it dal 2008

www.ecostampa.it

Attualità
E' il momento degli ombrelli? Le previsioni degli esperti meteo aprono all'arrivo della pioggia

Politica
Comunità energetiche, la proposta del Pd a Torino: "Si attivi lo scorporo in bolletta"

Leggi tutte le notizie

Anche se - e di questo ne vado orgoglioso - non potremmo mai esserlo su diritti e salari dei lavoratori ed è un bene".

E prosegue descrivendo una situazione con luci, ma anche ombre: *"Abbiamo discusso per condividere la situazione degli investimenti Stellantis a Torino e provincia. È stata confermata la centralità della città per il tema dell'economia circolare, ma anche del green, del centro stile, dell'ingegneria. Ma è stata confermata anche la difficoltà per la stagnazione del mercato dell'auto elettrica, soprattutto in Italia dove con il 2,1% siamo fanalino di coda europeo".*

"Questo ha un effetto su tutti i produttori di auto e non solo Stellantis - aggiunge il sindaco - *ed è evidente che la domanda può essere stimolata da modelli competitivi, ma anche incentivi all'acquisto".*

Verso un documento condiviso

Lo Russo ha poi fissato il traguardo di questo cammino collettivo iniziato oggi in Comune. *"Abbiamo condiviso di elaborare un documento che possa essere presentato ai tavoli del Governo per sintetizzare le esigenze del territorio e per trasformare le difficoltà in opportunità, anche se sappiamo di scontare problemi di competitività a cominciare dalle infrastrutture. Vogliamo impegnarci anche in questo per garantire sviluppo e lavoro".*

La domanda al Governo

C'è però anche una frecciata al Governo Meloni, da parte del sindaco. *"In un tavolo strategico per lo sviluppo che parte dall'automotive, ma può estendersi oltre vanno coinvolti anche altri attori come banche e fondazioni. Vi rivedremo presto e partiranno tavoli di lavoro per definire priorità e quindi una piattaforma da porre al Governo del Paese. Ma avrei piacere di sapere se il Governo ci crede o meno in questa transizione verso l'elettrico. Perché questo fa la differenza".*

Tronzano: "Siamo attrattivi, non si capisce perché andare via"

A rappresentare la Regione c'è l'assessore alle Attività produttive, **Andrea Tronzano**: *"Lavoriamo anche con il sistema del credito per dare fiato al mondo dell'auto, ma se il Piemonte è sesto nella graduatoria per l'attrattività, non si capisce perché Stellantis debba andare via".*

"Qui c'è tutto ciò che si può cercare per la storia e l'ingegneria dell'auto. Se si risolve il tema competitivo territoriale non ai capisce perché non si debba fare auto qui".

La conferma di Stellantis: "Investiamo su Mirafiori"

Soddisfazione viene espressa da Stellantis, con una nota ufficiale: "*Positivo e costruttivo l'incontro che si è svolto oggi a Torino, presso Palazzo Civico, in occasione del quale sono state ribadite da parte del Gruppo le iniziative avviate nel comprensorio di Mirafiori che supportano in modo importante il piano strategico Dare Forward 2030*".

"*L'Azienda ha infatti investito diversi miliardi di euro nelle attività italiane per nuovi prodotti e siti produttivi, tra cui la gigafactory di Termoli, il Battery Technology Center, il Plant per il cambio elettrificato eDCT e l'Hub di Economia Circolare. Tra l'altro, gli ultimi tre tutti realizzati a Mirafiori. È un dato di fatto innegabile, nonostante si continui a dire che Stellantis non fa investimenti".*

Con gli incentivi, riparte la 500 elettrica

Non solo, la nota prosegue confermando come Stellantis sia convinta, "*ed ha i piani per farlo, che con l'avvio del nuovo piano incentivi italiano ci sia la possibilità di aumentare la produzione a Mirafiori della 500*

La Pasqua Galup: un arcobaleno di serenità e speranza

Concorso per l'ufficio stampa, la Regione Piemonte ritira il bando sospeso dal Consiglio di Stato

Leggi le ultime di: Economia e lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

www.ecostampa.it

elettrica, riportandola a numeri che gli spettano per il gioiello che è. Così come il futuro di questa iconica vettura elettrica, e le sue naturali evoluzioni che arriveranno nell'ambito del Piano strategico Dare Forward 2030, sarà sempre legato alla città di Torino che va considerata come la Casa della 500".

Su Maserati: frenata per il mercato cinese

Per Maserati, dice ancora Stellantis, le situazioni hanno delle sfumature diverse. "*Purtroppo, il calo del mercato cinese, che rappresenta uno dei mercati principali del marchio Maserati con il 21% delle vendite globali, ha influito notevolmente sul marchio del Tridente. L'obiettivo è di recuperare con le vetture GranTurismo e GranCabrio del programma elettrico Folgore, due modelli prodotti a Mirafiori*".

In sintesi, Stellantis "*è più che mai convinta che se ogni stakeholder farà la sua parte, in modo concreto e proattivo, l'Automotive nazionale, e torinese in particolare, potrà tornare a recitare il ruolo che si merita in un panorama europeo sempre più incerto ma che deve avere nell'Italia e nelle sue politiche industriali un esempio a cui guardare*".

I dubbi dei sindacati

"Abbiamo manifestato tutte le nostre preoccupazioni sull'uso della cassa integrazione, ma anche sul ricambio generazionale in fabbrica. Nulla è uscito sul fronte della joint venture. Per ora il nostro giudizio è interlocutorio", dice **Gianni Cortese**, segretario generale Uil Torino.
E **Gabriella Semeraro** (segretaria Cgil Torino): *"In una visione futura il percorso proposto va anche al di là del tema Stellantis. Ma su Stellantis e col tavolo nazionale c'è un'emergenza. Spesso la narrazione non coincide con la realtà. Chiediamo chiarezza. Sulla cassa integrazione c'è preoccupazione. Torino è orgoglio dell'automotive e del Made in Italy italiano".*

Domenico Lo Bianco, per Cisl, conclude dichiarando: *"Abbiamo registrato un atteggiamento prudente da parte dell'azienda che ha solo ribadito la volontà di continuare ad investire anche a Torino, ma non ha fornito risposte sul possibile nuovo produttore cinese nel capoluogo regionale. Siamo quindi moderatamente soddisfatti. È solo l'inizio di un percorso importante. Non si è scesi nei dettagli. Ribadiamo la necessità di salvaguardare l'attività manifatturiera di Mirafiori e non solo le alte competenze".*

Massimiliano Sciullo

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.

Segui il canale di TorinOggi.it su **WhatsApp** ISCRIVITI

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2013 - 2024 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Cisl Piemonte - web

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

SEGUICI SU FACEBOOK

IL TAVOLO DEL COMUNE

Stellantis e Lo Russo: "Il futuro di Mirafiori dipende dagli incentivi"

Il Gruppo spera in un aumento produttivo ma i sindacati vogliono un nuovo modello realizzato a Torino che al momento latita

RICCARDO LEVI
riccardolevi85@gmail.com

20 FEBBRAIO 2024 - 18:46

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331

TORINOCRONACA.IT

www.ecostampa.it

Incentivi all'acquisto di auto elettriche al centro del tavolo convocato dal sindaco Lo Russo con Stellantis a cui hanno partecipato le associazioni degli industriali e le sigle sindacali che temono per l'occupazione a Mirafiori e chiedono un nuovo modello da abbinare alla 500.

Il Gruppo si è detto convinto che con l'avvio del nuovo piano incentivi italiano ci sia "la possibilità di **aumentare la produzione a Mirafiori della 500 elettrica**, riportandola a numeri che gli spettano per il gioiello che è. Così come il futuro di questa iconica vettura elettrica, e le sue naturali evoluzioni che arriveranno nell'ambito del Piano strategico Dare Forward 2030, sarà sempre legato alla città di Torino che va considerata come la Casa della 500".

Analogo è il ragionamento per **Maserati** che ha subito un calo del 21% delle vendite globali: "L'obiettivo - ha sottolineato Stellantis - è di recuperare con le vetture GranTurismo e GranCabrio del programma elettrico Folgore. La prima è già disponibile ed ordinabile in Italia e anche in altri mercati Eu. Maserati GranCabrio Folgore verrà invece lanciata entro la prima metà dell'anno in corso e subito dopo toccherà alla sua versione con motore a combustione. **Due modelli prodotti a Mirafiori su cui contiamo vendite in rialzo nel corso dell'anno**. Il percorso verso l'elettrificazione proseguirà nel 2025 con la nuova MC20 Folgore, il nuovo large E-uv Bev nel 2027 e la nuova generazione di Quattroporte Bev nel 2028. Tutti i modelli attualmente in produzione e quelli futuri sono e saranno 100% disegnati, sviluppati e prodotti in Italia".

Stellantis, che ha registrato ricavi netti, utile netto e un flusso di cassa industriale netto da **record nell'esercizio 2023**, ha ribadito il sostegno a iniziative chiave a Mirafiori

/ I più letti

LE REAZIONI
«Viviamo con 1.180 euro mentre loro si arricchiscono». La rabbia degli operai di Mirafiori in cassa integrazione

NOVITÀ IN LIBRERIA
Juventus Segreta: ecco chi ha fatto cacciare Andrea Agnelli...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
120331

nell'ambito del piano Dare Forward 2030, con l'obiettivo di trasformare il sito in un polo innovativo per la mobilità sostenibile entro il 2038, con il **Battery Technology Center e l'Hub di Economia Circolare**.

L'APPELLO DI LO RUSSO: "IL GOVERNO DECIDA SE PUNTARE SULL'ELETTRICO"

Il sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** si è detto soddisfatto dell'incontro: "E' stato confermato il piano Stellantis per Torino ma ora il governo deve dire con chiarezza se crede nella transizione elettrica" ha dichiarato il primo cittadino al termine del tavolo: "L'Italia è il fanalino di coda dei Paesi europei, con solo il 2,1% delle vendite di auto elettriche, pertanto occorre configurare al più presto un piano incentivi come avviene in tutta Europa". "Partiranno dei tavoli - ha aggiunto - in cui verranno anche coinvolti i nostri atenei per definire l'elenco delle priorità".

Presente all'incontro anche l'assessore regionale **Andrea Tronzano** che è intervenuto su Mirafiori: "Non si capisce perché Stellantis debba andar via da Torino. Uno dei compiti è quello di capire perché la competitività a Mirafiori è minore di quella francese".

LA REAZIONE DEI SINDACATI: "SERVE UN NUOVO MODELLO A MIRAFIORI"

"C'è una forte preoccupazione sull'occupazione a Mirafiori in cui continua la cassa integrazione, Torino è l'orgoglio dell'automotive e deve continuare a esserlo. Chiediamo pertanto che Stellantis continui a investire qui e porti a Mirafiori nuovi modelli". Così è intervenuta la segretaria Cgil Torino, **Gabriella Semeraro** al termine del tavolo a Palazzo Civico.

"Abbiamo manifestato le preoccupazioni in ordine alla situazione di forte utilizzo degli ammortizzatori sociali, al calo drastico della produzione, alla necessità di assegnare a Mirafiori un nuovo modello" ha sottolineato il segretario generale Uil Torino e Piemonte, **Gianni Cortese**: "Il tavolo odierno è stato interlocutorio. Siccome c'è un tavolo nazionale, diversi tavoli tecnici e il tentativo di costruire una piattaforma, dovremo capire se la musica delle puntate successive sarà diversa".

Si è detto "moderatamente soddisfatto dell'incontro" invece il segretario generale Cisl **Domenico Lo Bianco**: "Abbiamo registrato atteggiamento prudente da parte dell'azienda che ha solo ribadito la volontà di continuare ad investire anche a Torino, ma non ha fornito risposte sul possibile nuovo produttore cinese nel capoluogo regionale. Questo è solo l'inizio di un percorso importante. Ribadiamo la necessità di salvaguardare l'attività manifatturiera di Mirafiori e non solo le alte competenze".

Per approfondire leggi anche:

Mirafiori, il nodo della Fiat 500. Cosa c'è dietro il braccio di ferro con il governo
Il colloquio con Giuseppe Sabella di Okinova su produzione, l'arrivo di Toyota e il piano green di John Elkann

TAG STELLANTIS, COMUNE DI TORINO, MIRAFIORI, 500, MASERATI

COMMENTI SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

ECONOMIA & FINANZA
La mossa di John Elkann: porta Lingotto a New York e cambia rotta

AUTOMOTIVE
Un altro costruttore in Italia? "Ecco perché è uno scontro Fiat-Toyota"

/ In primo piano

Notizie in pillole dall'Italia e dal mondo

All'ospedale Martini inaugurati i nuovi ambulatori. E a fine mese tocca ai robot

Troppi incidenti tra i neopatentati, arrivano i corsi di guida sicura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120331